# Zoomafia in Emilia-Romagna: allarmante diffusione dei crimini contro gli animali

La LAV ha pubblicato il **Rapporto Zoomafia 2024**, evidenziando una crescente diffusione dei crimini legati allo sfruttamento degli animali in Italia.

Lo studio, realizzato in collaborazione con la **Fondazione Antonino Caponnetto**, analizza i dati raccolti dalle Procure di tutto il Paese, mettendo in luce la gravità e la ramificazione di fenomeni come corse clandestine, traffico di cuccioli, bracconaggio e macellazioni clandestine.

In **Emilia-Romagna**, il rapporto fotografa una realtà preoccupante: nel 2023, sono stati registrati almeno **568 procedimenti penali** per reati contro gli animali, pari al **6,57% del totale nazionale**.
I reati più frequenti includono **uccisione e maltrattamento di animali**, oltre a violazioni legate alla fauna selvatica e alla caccia illegale.

Tra le **Procure emiliane**, spiccano **Ravenna** con 103 fascicoli, seguita da **Modena** e **Bologna**. In particolare, a Ravenna, sebbene il numero dei procedimenti sia calato rispetto al 2022, gli indagati sono aumentati significativamente, con un incremento del **28,36%**.

Ciro Troiano, criminologo e responsabile dell'**Osservatorio Zoomafia LAV**, ha sottolineato come i gruppi criminali siano estremamente dinamici e radicati nel territorio, sfruttando gli animali per ottenere ingenti profitti con rischi relativamente bassi. Il fenomeno ha spesso legami con la criminalità organizzata e implica anche rapporti collusivi con esponenti della pubblica amministrazione.

Il presidente della LAV, **Gianluca Felicetti**, ha espresso preoccupazione per l'attuale debolezza delle misure legali, lamentando il blocco alla **Commissione Giustizia della Camera** della proposta di legge per l'inasprimento delle pene per i reati contro gli animali. Felicetti ha concluso ricordando che la legge è necessaria per dare piena attuazione all'**articolo 9 della Costituzione**, che prevede la tutela degli animali come parte integrante della difesa dell'ambiente.

Di seguito il rapporto di zoomafia completo in formato sfogliabile

https://static.lav.it/documents/Zoomafia/RAPPORTO_ZOOMAFIA_2024.pdf

---

# Zolarancio, in collaborazione con il Comune di Zola Predosa, presenta: "Le Mafie in Casa Nostra?"

Zolarancio, in collaborazione con il Comune di Zola Predosa e con la partecipazione di Libera, ha organizzato un evento per affrontare il tema delle mafie nella nostra comunità. L'evento, intitolato "Le Mafie in Casa Nostra?", si terrà venerdì **20 ottobre** alle ore 20.30 nella Sala dell'Arengo di Zola Predosa.

La serata sarà dedicata alla discussione delle indagini recenti condotte da Libera e alle confische di beni legate alle attività criminali sul nostro territorio. Si tratterà di un'occasione unica per esplorare i legami insospettabili che

esistono tra le mafie e la nostra comunità locale.

Gli ospiti d'onore dell'evento saranno i giornalisti e attivisti di Libera, Andrea Giagnorio, referente di Libera Bologna, e Sofia Nardacchione, co-Referente di Libera Emilia Romagna. Questi esperti condivideranno le loro esperienze e le loro inchieste relative alle attività delle mafie nella regione.

---

# Al via la seconda edizione di "Radici", il festival delle memorie civili e ambientali

**Dall'8 al 10 giugno** si terrà la seconda edizione di "**Radici – Festival delle memorie civili e ambientali**", una tre giorni tra Bologna e il Parco Storico di Monte Sole per intrecciare le memorie e i luoghi che hanno plasmato la storia e l'identità della Città Metropolitana, attraverso spettacoli, dibattiti, laboratori, concerti, trekking.

Dalle motivazioni della sentenza sui mandanti della bomba del 2 agosto 1980 a Bologna alla testimonianza dell'autista del bus n. 37 in viaggio il giorno della strage; dalla video-inchiesta sulla mafia nell'Appennino bolognese agli ambigui e invisibili rapporti fra la mafia e la massoneria deviata; dall'ecologie native all'uso pubblico della memoria.

La tre giorni prenderà il via l'8 giugno da Bologna, **nel bene confiscato di Villa Celestina – l'unico riutilizzato a fini sociali in città –** con una tavola rotonda sul "Polo della Memoria democratica" e con una riflessione sull'uso pubblico della memoria fra scuola, spazio e storia. Il 9 e 10 giugno il

festival si sposterà a Monte Sole, dove il racconto delle memorie storiche e civili si affiancheranno **momenti di condivisione sulla memoria ambientale e paesaggistica** con dibattiti, laboratori, proiezioni di film e percorsi di trekking fra le Querce del Parco di Monte Sole.